

Giornata Europea della Logopedia  
6 Marzo 2015

Individui con una competenza linguistica ed un'efficacia comunicativa verbale adeguata all'età ed al proprio ambiente socio-culturale possono, per patologie a carico del Sistema Nervoso, evidenziare segni riconducibili a quadro patologico di Afasia e/o di Disartria. Come membro dell'equipe multidisciplinare **il logopedista** interviene per la definizione della **diagnosi differenziale** nell'ambito di tali disturbi del linguaggio che possono, specialmente negli esiti di *stroke*, anche coesistere; effettua, inoltre, un trattamento mirato degli stessi ed interviene per prevenire le complicanze secondarie attraverso un'azione di educazione e di counselling con il paziente e i suoi famigliari. Afasia e Disartria a loro volta vanno distinti anche dalle difficoltà di eloquio riconducibili a stati di confusione mentale, dai disturbi di tipo psichiatrico e dalle alterazioni del tono dell'umore.



La **disartria** è un 'deficit motorio' e rappresenta la conseguenza di paralisi o incoordinazione della muscolatura coinvolta nella produzione della parola:

**respirazione, fonazione, risonanza ed articolazione.**

Il logopedista dopo una valutazione quali- e quantitativa interviene sul paziente per favorire il tono muscolare e/o aumentare la forza, la precisione e la coordinazione pneumo-fono-articolare.

Facilita l'instaurarsi dei comportamenti compensativi positivi e l'inibizione di quelli

negativi;  
addestra  
all'uso  
di  
ausili.

il linguaggio del paziente disartrico diviene "abburrattato" in ogni sua produzione



I **deficit afasici** possono interessare tutti i livelli della competenza linguistica (fonologico, morfologico, sintattico, semantico-lessicale e pragmatico) sia in produzione che in comprensione, sia nel linguaggio orale che in quello scritto. Sono più evidenti quando il linguaggio viene usato in modo artificiale e non contestuale:

il paziente che su richiesta non riesce a denominare un bicchiere può occasionalmente riprodurre tale parola quando ha sete.

Il logopedista si occupa: della valutazione clinica-funzionale dell'afasia che permette l'inquadramento (quando possibile) del paziente nei classici quadri "sindromici" e l'identificazione della causa sottostante all'origine dei sintomi presentati, della riabilitazione mirata alla riduzione del deficit delle funzioni linguistiche e comunicative verbali e al ripristino o potenziamento delle attività e della partecipazione anche mediante l'intervento, diretto o indiretto, sui fattori ambientali.

